

Martedì 19 febbraio h.21,00

13/02/2013 muore Gabriele Basilico

di Pippo Pappalardo :

"Scompare a meno di sessantotto anni, stroncato da un male incurabile e incalzante il grande fotografo italiano Gabriele Basilico, nato nel 1944 a Milano.

Il mondo fotografico nazionale rimane assolutamente costernato alla notizia della sua dipartita e ripercorre immediatamente le tappe del suo lavoro che lo hanno reso famoso ed a noi tutti assai caro per il carattere sempre contrassegnato dalla disponibilità e dalla cortesia.

Queste doti caratteriali sono state più volte sottolineate dai suoi amici ed estimatori, primo fra tutti da Berengo Gardin e, poi, a seguire, tutti i grandi nomi della fotografia europea i quali da Lui hanno appreso come penetrare dentro i meccanismi poetici della vita del cosiddetto paesaggio urbano.

Architetto di formazione e studi, da sempre ha seguito l'evolversi e la trasformazione della scuola di architettura italiana contribuendo con la sua vocazione fotografica a far emergere necessità ed istanze a cui, poi, ingegneri, architetti e sociologi hanno dovuto dare risposta.

I suoi lavori, singolarmente svolti o con il concorso di altri colleghi, hanno indagato il nuovo paesaggio, i luoghi di vita collettiva, le periferie industriali, le città violentate dalla guerra o dagli uomini, e insistentemente, il concetto di città vissuto quasi fosse una creatura dell'uomo e dove l'uomo lascia il segno del proprio abitare e la memoria dei propri gesti.

Molte istituzioni straniere (tra cui la D.A.T.A.R. francese) debbono al suo contributo l'esito felice dei risultati di tante indagini che, a differenza delle paludate affermazioni della New Topographie, ha sempre mantenuto alto e rappresentativo il senso umanistico del nostro rinascimento (in particolar modo il fotografo come misurazione con la quale scoprire ed individuare proporzioni umane compite attraverso legami e raccordi) e della cultura italiana, con molto rigore e nessuna retorica.

A Giovanna Calvenzi, alla famiglia ed al mondo fotografico italiano tutto, i sensi del nostro cordoglio".

L'ACAF ricorda stasera il grande fotografo proiettando un documentario sulla sua vita realizzato dalla Giart -visioni d'arte

nel 2009